

OFFIDA

AScoli

MACERATA

Giulio Sig. Don Antonio Manciatini
Med. Cond. in

Città di Castello



Amico mio rispettabilissimo

Scusatemi se non vi ho fatto vedere i miei cartoni prima di quest'oggi, e di trovarmi da qualche giorno occupatissimo con diversi casi d'infiammazione di petto e mi si affacciavano delle questioni nervose, di più il volere vedere definite alcune cose per lo spazio questo tempo, per cui non vi abbia scritto un po' più sollecitamente. Dovete sapere, se io per lo spazio di 20 mesi ho fatto in officio il medico (al detto degli affittanti) fortunatamente in professione, e che neppure medico pagato con questo si felice nella mia in questa città come lo era stato io, di più che con il giovane pendente per, e di acobopino e con un po' licentato per certi tali itonari (Genova ^{San} ^{Antonio} ⁱⁿ ^{via} ^{San} ^{Antonio}) pieno di difetti: che bel mondo è questo con un po' come per fatti gli uomini a cambiare idee, e opinioni! Quel che posso dire, e che non ho nulla da impescare con il tempo, e che se mi seguiva la fortuna medica come è stata per l'addietro io spero di aver fatto l'effetto a Genova prima di condotta. I miei cartoni per questi tali, che ho nel mio spazio fatti più promissamente degli altri, ma grande l'ho, e è malvagio qualunque beneficio possa vedere è sempre un nulla

Ho in parte contrario, che è a più debolmente per opera di alcuni de' faccendieri
 parte del consiglio, si fortifica alquanto et d. sig. S. Felice viene manifestato l'idea
 di unione et concor. libere, onde in questi aver libertà di concorrenza, e li
 di far qualche bifficio, che si ha precedentemente per Messis. Delegati col d. sig.
 manco a più promotori de' partiti, e dei diffiniti, facendo gli una buona parola
 di più Messis. approvati l'idea del d. sig. S. Felice. ed et rispettabile magistratura
 di unione et concor. libere, che precedentemente fu petizione. La cui parte
 è a più forte per ora, poiché questo è un progetto delle prime famiglie
 della città, e dalle più autorevoli. Vorrei dunque...
 Voi avete fatto sempre di tenere attento qualche unione, e non pro
 obbligati. Mi farebbe bene sapere di stare per farvi, in
 modo proprio, e non vi sapete, et d. sig. P. F. Malaguti, affinché non
 prendo impegno per alcun concorrente, poiché questi è il più amico del d. sig. S. Felice
 bene, ~~quello~~ unione, e non vi cambiate a ottenere gli ricorrendo
 qualche altro modo. Il d. sig. Malaguti per opera di più primi letterati in
 si di poterlo.
 In quanto a ciò che vi ripete non data l'atto, del tutto per più
 fatto presto, non per più, e fare un in aperto per i miei ammalati
 del lo stato, e che lo stato, e per altro vedo bene, se non posso
 aspettarmi.
 Con inprovisione lo stato di unione, del tutto soffice, autenti, e sarebbe co-
 stantemente.

Off. del 18 Maggio 1821

aff. unico suo. S. Felice
 m. allepandini